

Ora il factoring vale il 13% del pil

Ora il factoring vale il 13% del pil

di Andrea Pira

Il settore del factoring non ferma la propria corsa, replicando i risultati già raggiunti nel 2016. E, come emerge dai dati elaborati da Assifact e diffusi ieri, l'andamento dà un ulteriore segnale della ripresa dell'economia italiana. Nel corso del 2017 il comparto ha nuovamente sfiorato la crescita a doppia cifra percentuale. Il turnover cumulativo ha registrato un aumento del 9,48% dopo aver già fatto registrare un +9,58% l'anno precedente. Un volume d'affari salito a quasi 222 miliardi di euro, vale a dire un importo pari al 13% del prodotto interno lordo nazionale. Come sottolinea l'associazione italiana factoring, che riunisce 38 realtà del settore (ossia la quasi totalità del mercato italiano), «il comparto ha visto accompagnare e sostenere la ripresa delle attività produttive e il ritorno al segno più dell'economia». La crescita, si evince ancora dall'elaborazione dell'associazione, non è limitata al turnover cumulativo. Crescono infatti anche i crediti in essere; rispetto a fine dicembre 2016 in termini percentuali sono saliti di quasi il 2,2% fino a quota 62,3 miliardi di euro. Segno positivo anche per gli anticipi e i corrispettivi erogati alle imprese. In questo caso la crescita registrata nell'ultimo anno è stata dell'1,4%. Che in termini assoluti vuol dire che sono stati superati i 50,4 miliardi di euro. (riproduzione riservata)